



Landesinstitut für Statistik

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19

<https://astat.provinz.bz.it>
astat@provinz.bz.it



Istituto provinciale di statistica

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19

<https://astat.provincia.bz.it>
astat@provincia.bz.it



astat

astat info

33

Juli
luglio
2025

Renten - 2023

Pensioni - 2023



Auf einen
Blick:
A colpo
d'occhio:

178.433

Rentenleistungen

trattamenti pensionistici

133.524

Rentenempfangende

soggetti beneficiari di
trattamenti pensionistici

3,1 Mrd. €

jährlicher Gesamtbetrag aller
Rentenleistungenimporto complessivo annuo
delle prestazioni pensionistiche

20.481 €

medianer Jahresbetrag je
Rentenempfänger/inimporto mediano annuo per
soggetto beneficiario

2023 beziehen 133.524 Personen insgesamt 178.433 Rentenleistungen. Der Medianwert je Rente liegt bei 12.949 Euro, während der mediane Jahresbetrag je rentenempfangende Person 20.481 Euro pro Jahr beträgt. In den letzten Jahren zeigt sich ein rückläufiger Trend beim Gender Pension Gap. Im Jahr 2023 werden 991 Sozialgelder gewährt.

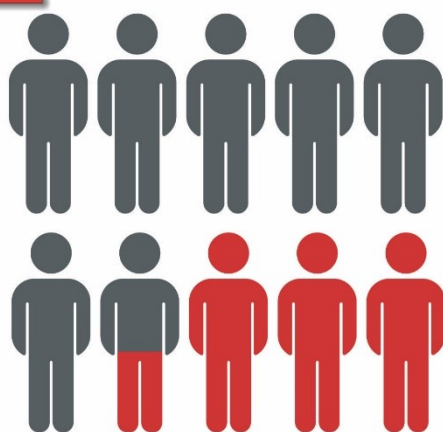
Nel 2023 si registrano 133.524 soggetti beneficiari che percepiscono 178.433 trattamenti pensionistici. Il valore mediano delle pensioni ammonta a 12.949 euro, mentre la pensione mediana per soggetto beneficiario è pari a 20.481 euro all'anno. Negli ultimi anni il Gender Pension Gap tende a ridursi. Nel 2023 gli *assegni sociali* erogati sono 991.

Graf. 1

Pensionierungsrate - 2023

Tasso di pensionamento - 2023

33,3%



© astat 2025 - vg



Graf. 2

Rentenleistungen, jährlicher Gesamtbetrag und Rentenempfangende - 2014-2023

Index Basis 2014 = 100

Trattamenti pensionistici, importo complessivo annuo e soggetti beneficiari di pensioni - 2014-2023

Indice base 2014 = 100

Rentenleistungen
Trattamenti pensionistici
 Renten-
empfangende
Soggetti bene-
ficiari di pensioni
 Jährlicher
Gesamtbetrag
Importo comp-
lessivo annuo



© astat 2025 - vg



Die Rentenleistungen

Überblick

Im Jahr 2023 werden insgesamt 178.433 Rentenleistungen an 133.524 empfangsberechtigte Personen ausbezahlt. Im Vergleich zum Vorjahr steigt die Anzahl der Rentenleistungen um 1,4 % und jene der Rentenempfängenden um 1,6 %. Im Vergleich zu 2014 nehmen letztgenannte Indikatoren um 5,1 % bzw. 6,5 % zu.

Der durchschnittliche Betrag pro Rentenleistung liegt im Jahr 2023 bei 17.447 Euro, der mediane bei 12.949 Euro.

Im Jahr 2023 bezieht jede empfangsberechtigte Person im Durchschnitt 23.315 Euro an Rentenleistungen. Der Medianwert beträgt 20.481 Euro.

Der Gesamtbetrag aller Rentenleistungen beläuft sich auf über 3,1 Milliarden Euro.

Sowohl im Vergleich zu 2014 als auch zu 2022 weisen alle Beträge positive nominale Veränderungen auf.

I trattamenti pensionistici

Panoramica generale

Nel 2023 vengono erogati 178.433 trattamenti pensionistici a 133.524 soggetti beneficiari. Rispetto all'anno precedente, il numero di prestazioni pensionistiche aumenta dell'1,4%, mentre quello dei soggetti beneficiari dell'1,6%. Rispetto al 2014 questi due ultimi indicatori crescono rispettivamente del 5,1% e del 6,5%.

L'importo medio per trattamento pensionistico si attesta a 17.447 euro nel 2023; la mediana è pari a 12.949 euro.

Nel 2023 ogni soggetto beneficiario percepisce in media 23.315 euro di reddito pensionistico. La mediana ammonta a 20.481 euro.

L'importo complessivo di tutte le prestazioni pensionistiche è pari a oltre 3,1 miliardi di euro.

Sia rispetto al 2014 sia rispetto al 2022 tutti gli importi registrano variazioni nominali positive.

Tab. 1

Rentenleistungen, Rentenempfangende, Jahresbetrag und Gesamtbetrag der Rentenleistungen - 2014-2023

Trattamenti pensionistici, soggetti beneficiari di pensioni, importo annuo e importo complessivo delle prestazioni pensionistiche - 2014-2023

	2014	2022	2023	% Veränderung im Vergleich zu 2014 Variazione % rispetto al 2014	% Veränderung im Vergleich zu 2022 Variazione % rispetto al 2022	
Rentenleistungen	169.793	176.004	178.433	5,1	1,4	Trattamenti pensionistici
Rentenempfangende	125.421	131.478	133.524	6,5	1,6	Soggetti beneficiari
Durchschnittlicher Jahresbetrag je Rente (Euro)	12.941	16.163	17.447	34,8	7,9	Importo medio annuo per trattamento pensionistico (euro)
Medianer Jahresbetrag je Rente (Euro)	8.684	11.690	12.949	49,1	10,8	Importo mediano annuo per trattamento pensionistico (euro)
Durchschnittlicher Jahresbetrag je Rentenempfänger/in (Euro)	17.519	21.637	23.315	33,1	7,8	Importo medio annuo per soggetto beneficiario (euro)
Medianer Jahresbetrag je Rentenempfänger/in (Euro)	14.783	18.688	20.481	38,5	9,6	Importo mediano annuo per soggetto beneficiario (euro)
Jährlicher Gesamtbetrag aller Rentenleistungen (Mio. Euro)	2.197.246	2.844.830	3.113.165	41,7	9,4	Importo complessivo annuo delle prestazioni pensionistiche (mio. di euro)

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Die Rentenleistungen nach Abzug der Inflation

Unter Berücksichtigung der Inflation schwächen sich die positiven Veränderungen der Rentenbeträge ab.

Im Jahr 2023 beträgt die Inflationsrate in Südtirol 5,6 %, während die Veränderung zwischen 2014 und 2023 bei 25,6 % liegt.

Auch inflationsbereinigt weisen alle Beträge positive reale Veränderungen gegenüber 2022 und 2014 auf.

I trattamenti pensionistici al netto dell'inflazione

Le variazioni positive degli importi pensionistici vengono ridimensionate se si tiene conto dell'inflazione.

Nel 2023 in Alto Adige il tasso inflattivo è pari al 5,6%, mentre la variazione registrata tra il 2014 e il 2023 si attesta al 25,6%.

Anche al netto dell'inflazione tutti gli importi registrano variazioni reali positive sia rispetto al 2022 sia rispetto al 2014.

Durchschnittlicher und medianer Jahresbetrag der Rentenleistungen in Euro und deren nominale und reale (a) Veränderungen - 2014-2023

Importo annuo medio e mediano in euro e relative variazioni nominali e reali (a) delle prestazioni pensionistiche - 2014-2023

	2014	2022	2023	Nominale % Veränderung im Vergleich zu 2014 Variazione % nominale rispetto al 2014	Nominale % Veränderung im Vergleich zu 2022 Variazione % nominale rispetto al 2022	Reale % Veränderung im Vergleich zu 2014 Variazione % reale rispetto al 2014	Reale % Veränderung im Vergleich zu 2022 Variazione % reale rispetto al 2022	
Je Rentenleistung								Per trattamento pensionistico
- Durchschnitt	12.941	16.163	17.477	34,8	7,9	7,3	2,2	- Media
- Median	8.6484	11.690	12.949	49,1	10,8	18,7	4,9	- Mediana
Je Rentenempfänger/in								Per soggetto beneficiario
- Durchschnitt	17.519	21.637	23.315	33,1	7,8	6,0	2,0	- Media
- Median	14.783	18.688	20.481	38,5	9,6	10,3	3,8	- Mediana

(a) Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Rentenindikatoren im Vergleich

Um die Ergebnisse der Rentenanalyse für Südtirol besser interpretieren zu können, ist es sinnvoll, diese mit der gesamtstaatlichen Situation sowie mit den Ergebnissen in den anderen Gebieten Italiens zu vergleichen⁽¹⁾.

- 1) Südtirol verzeichnet seit Jahren den niedrigsten **Anteil der Rentenausgaben am BIP** im Vergleich zu den anderen untersuchten Gebieten. Dieser liegt nahezu unverändert bei 10 % (2023 und 2019: 9,7 %). Der gesamtstaatliche Durchschnitt liegt im Jahr 2023 bei 16,2 % und im Jahr 2019 bei 16,6 %.
- 2) Südtirol verzeichnet im Jahr 2023 eine **Pensionierungsrate** von 33,3 %. Nur Kampanien weist einen niedrigeren Wert auf (32,8 %). Der gesamtstaatliche Durchschnitt beträgt 38,2 %. In allen drei betrachteten Gebieten steigen die Werte im Vergleich zu 2019: in Südtirol um 0,9 Prozentpunkte, in Kampanien um 1,2 und italienweit um 0,7. Ligurien ist die einzige Region Italiens, die zwischen 2019 und 2023 einen Rückgang der Pensionierungsrate von 44,7 % auf 43,6 % (-1,1 Prozentpunkte) verzeichnet.
- 3) **Durchschnittsbetrag der Rentenleistungen und Index des relativen Nutzens**
Der durchschnittliche Jahresrentenbetrag in Südtirol (17.447 Euro) ist im Jahr 2023 der höchste in ganz Italien und liegt deutlich über dem gesamtstaatlichen Durchschnitt (15.310 Euro). Er verringert sich jedoch, wenn er durch das BIP pro Kopf geteilt wird. Der so errechnete Wert misst die Angemessenheit der Renten im Verhältnis zum Lebensstandard im untersuchten Gebiet. Der Indikator

Indicatori pensionistici a confronto

Per interpretare al meglio i risultati ottenuti dall'analisi delle pensioni in Alto Adige, è utile confrontare la realtà pensionistica altoatesina con quella nazionale e di altri territori in Italia⁽¹⁾.

- 1) Da anni in Alto Adige si registra il **rapporto tra le erogazioni pensionistiche e il PIL** minore tra i territori confrontati, stabile intorno al 10% (2023 e 2019: 9,7%). La media nazionale si attesta al 16,2% nel 2023 e al 16,6% nel 2019.
- 2) In Alto Adige nel 2023 il **tasso di pensionamento** è pari al 33,3%, leggermente superiore solo a quello della Campania (32,8%). La media nazionale ammonta al 38,2%. Rispetto al 2019 i valori aumentano in tutti e tre i territori considerati: in Alto Adige di 0,9 punti percentuali, in Campania di 1,2 punti percentuali e in Italia di 0,7 punti percentuali. Tenendo conto di tutti i territori italiani, l'unica regione che registra un calo del tasso di pensionamento tra il 2019 e il 2023 è la Liguria, che dal 44,7% passa al 43,6% (-1,1 punti percentuali).
- 3) **Importo medio delle erogazioni pensionistiche e indice di beneficio relativo**
Nonostante nel 2023 l'importo medio annuo dei trattamenti pensionistici in Alto Adige (17.447 euro) sia il maggiore in tutta Italia e decisamente superiore alla media nazionale (15.310 euro), esso viene ridimensionato se si rapporta al PIL pro capite. Il valore così calcolato misura l'adeguatezza delle pensioni al tenore di vita del territorio in questione. Quest'ultimo indicatore raggiunge il valore più basso in Alto Adige (29,0%),

(1) Siehe astat data 09/2025
Si veda astat data 09/2025

ist in Südtirol am niedrigsten (29,0 %), während er in Sizilien bei 59,2 % liegt. Im Vergleich zu 2019 sinken die Werte in beiden Gebieten: in Sizilien um 5,5 Prozentpunkte und in Südtirol um 1,1.

mentre in Sicilia si attesta al 59,2%. Rispetto al 2019 i valori calano in entrambi i territori: in Sicilia di 5,5 punti percentuali e in Alto Adige di 1,1.

Dienstaltersrenten steigen, Altersrenten sinken; fast 1.000 Sozialgelder erhalten

Die Analyse nach Rentenart ergibt für den Zeitraum zwischen 2014 und 2023 bei den vom NISF ausbezahlten Renten einen deutlichen Anstieg der *Dienstaltersrenten*⁽²⁾ und einen Rückgang der *Altersrenten* sowohl für die Frauen als auch für die Männer.

Insgesamt sinken die Zahl der *Altersrenten* im Vergleich zu 2014 um 5,4 % (10.355 Renten im Jahr 2023), während die *Dienstaltersrenten* um 27,2 % steigen (39.461 Renten im Jahr 2023).

Bei den *Zusatzrenten an Hinterbliebene* gibt es hingegen geschlechtsspezifische Unterschiede: Im Vergleich zu 2014 steigen sie bei den Männern (+5,0 %), während sie bei den Frauen sinken (-2,9 %). Dennoch bleibt die Anzahl der von Frauen bezogenen *Zusatzrenten an Hinterbliebene* (2023: 22.462) weiterhin mehr als fünfmal so hoch wie jene der Männer (2023: 4.291).

Auch wenn es sich dabei um ein Phänomen von begrenztem Ausmaß handelt, ist zwischen 2014 und 2023 bei beiden Geschlechtern ein Anstieg der Anzahl der erhaltenen *Sozialgelder* zu verzeichnen. Der Anstieg fällt etwas höher aus als die allgemeine Zunahme der Renten im selben Zeitraum (+5,1 %), insbesondere für die Männer (+5,9 %; Frauen: +5,3 %). Im Jahr 2023 werden in Südtirol 991 *Sozialgelder* an ebenso viele Empfangende ausgezahlt.

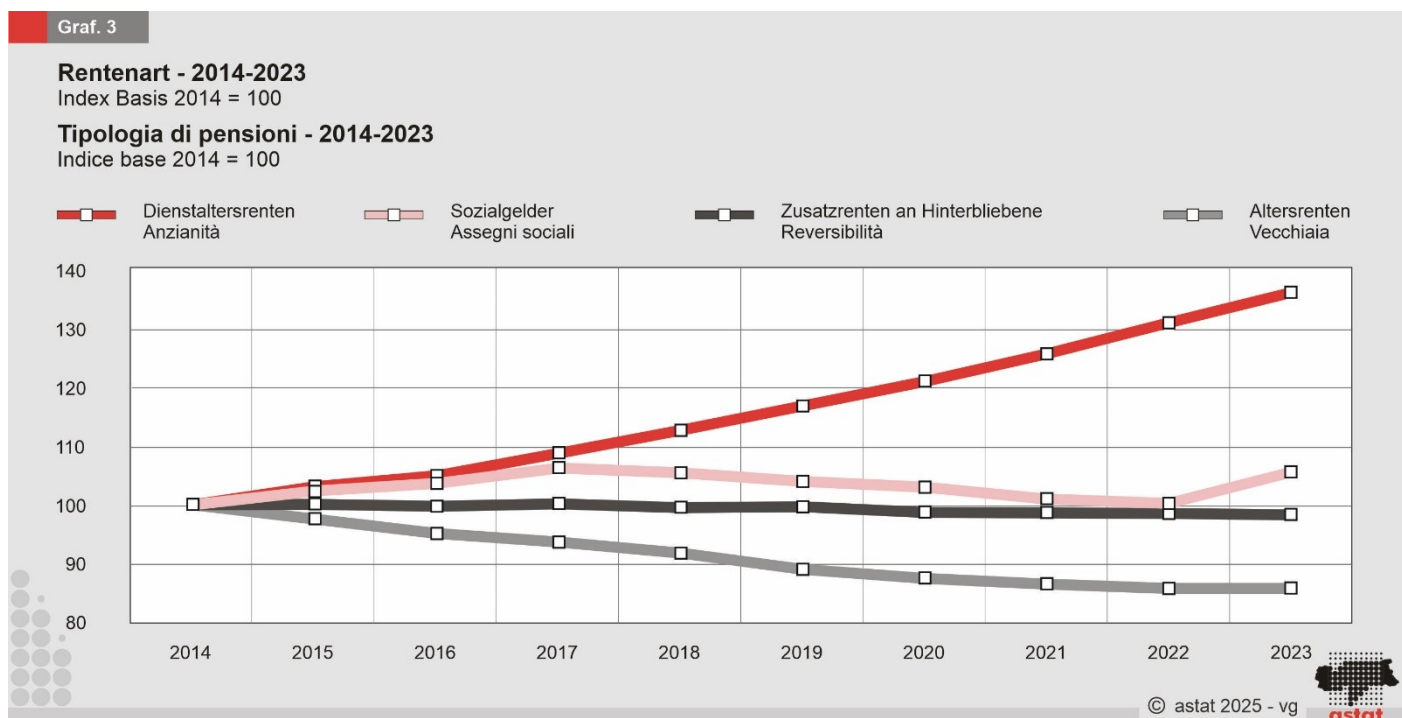
In aumento le pensioni di anzianità, in calo quelle di vecchiaia; quasi 1.000 assegni sociali percepiti

Da un'analisi per tipologia di pensioni erogate dall'INPS tra il 2014 e il 2023 emerge un sensibile aumento delle pensioni di *anzianità*⁽²⁾ accompagnato da un calo di quelle di *vecchiaia*, sia per le donne che per gli uomini.

Nel complesso, rispetto al 2014 le pensioni di *vecchiaia* diminuiscono del 5,4% (10.355 pensioni nel 2023), mentre quelle di *anzianità* aumentano del 27,2% (39.461 pensioni nel 2023).

Si riscontra invece una divergenza tra i sessi per quanto riguarda le pensioni di *reversibilità*: rispetto al 2014 sono in aumento per gli uomini (+5,0%), mentre calano per le donne (-2,9%). Tuttavia, il numero di pensioni di *reversibilità* percepito dalle donne (2023: 22.462) rimane oltre cinque volte maggiore rispetto a quello degli uomini (2023: 4.291).

Pur trattandosi di un fenomeno contenuto, tra il 2014 e il 2023 si registra una crescita, per entrambi i sessi, del numero di *assegni sociali* percepiti. L'incremento è leggermente maggiore di quello generale delle pensioni tra il 2014 e il 2023 (+5,1%), soprattutto per gli uomini (+5,9%; donne: +5,3%). Nel 2023 sono 991 gli *assegni sociali* erogati ad altrettanti soggetti beneficiari in Alto Adige.



(2) Für die Definitionen der verschiedenen Rentenarten siehe Glossar im Anhang.
Per le definizioni delle tipologie di pensioni si consulti il glossario in allegato.

Die Rentenempfängenden

Im Jahr 2023 werden in Südtirol 133.524 Rentenempfangende mit einem durchschnittlichen Jahresbetrag von 23.315 Euro gemeldet (Median: 20.481 Euro). Das sind 24,9 % an der Gesamtbevölkerung⁽³⁾, was einem leichten Anstieg im Vergleich zu 2014 (24,3 %) entspricht. Auf gesamtstaatlicher Ebene liegt der Wert im Jahr 2023 mit 27,5 % etwas höher (2014: 27,0 %).

2023 sind 51,4 % der Rentenempfängenden Frauen (-2,0 Prozentpunkte gegenüber 2014), die insgesamt 42,6 % (-0,6 Prozentpunkte gegenüber 2014) der Gesamtausgaben beziehen.

In Bozen ist das durchschnittliche Renteneinkommen am höchsten

Die Betrachtung nach Bezirksgemeinschaft des Wohnsitzes ergibt, dass der Betrag des durchschnittlichen Renteneinkommens je Rentenempfänger bzw. Rentenempfängerin in den verschiedenen Gebieten unterschiedlich hoch ausfällt.

I soggetti beneficiari di trattamenti pensionistici

Nel 2023 in Alto Adige si registrano 133.524 persone beneficiarie di trattamenti pensionistici con un importo medio annuo di 23.315 euro (mediana: 20.481 euro). Ciò corrisponde ad una quota del 24,9% sulla popolazione complessiva⁽³⁾, in lieve aumento rispetto al 2014 (24,3%). A livello nazionale nel 2023 il valore è leggermente superiore, pari al 27,5% (2014: 27,0%).

Nel 2023 il 51,4% dei soggetti beneficiari di pensioni è donna (-2,0 punti percentuali rispetto al 2014) e percepisce il 42,6% (-0,6 punti percentuali rispetto al 2014) della spesa complessiva.

A Bolzano il reddito pensionistico medio maggiore

Considerando il reddito medio da pensione sulla base della comunità comprensoriale di residenza, si nota come l'ammontare dei redditi da pensione per soggetto beneficiario non sia distribuito uniformemente tra i vari territori.

Tab. 3

Durchschnittliches Renteneinkommen nach Bezirksgemeinschaft (a) - 2023

Reddito pensionistico medio per comunità comprensoriale (a) - 2023

BEZIRKSGEMEINSCHAFT	Durchschnittliches Renteneinkommen (Euro)	Medianes Renteneinkommen (Euro)	Rentenempfangende	% Zusammensetzung der Rentenausgaben	% Zusammensetzung der Rentenempfangenden	COMUNITÀ COMPENSORIALE
	Reddito pensionistico medio (euro)	Reddito pensionistico mediano (euro)	Soggetti beneficiari	Composizione % della spesa pensionistica	Composizione % dei soggetti beneficiari	
Wipptal	22.939	20.907	5.053	3,7	3,8	Alta Valle Isarco
Bozen	26.680	23.683	28.163	24,2	21,2	Bolzano
Burggrafenamt	22.566	19.606	26.250	19,1	19,7	Burgraviato
Überetsch-Südt.						Oltradige-Bassa
Unterland	23.115	20.354	19.097	14,2	14,4	Atesina
Salten-Schlern	21.519	18.458	12.309	8,5	9,3	Salto-Sciliar
Pustertal	22.846	20.184	20.430	15,0	15,4	Val Pusteria
Vinschgau	20.053	17.385	8.926	5,8	6,7	Val Venosta
Eisacktal	23.105	20.521	12.841	9,5	9,6	Valle Isarco
Insgesamt (b)	23.359	20.531	133.069	100,0	100,0	Totale (b)

(a) Die nach Bezirksgemeinschaft aufgeschlüsselte Anzahl an Rentenempfangenden stimmt nicht mit der Gesamtzahl der Rentenempfangenden überein, da 455 Personen keiner Bezirksgemeinschaft zugeordnet werden können. Auch das durchschnittliche Renteneinkommen unterscheidet sich aus diesem Grund.

Il numero dei soggetti beneficiari di trattamenti pensionistici suddivisi per comunità comprensoriali non corrisponde con il numero totale dei soggetti beneficiari di trattamenti pensionistici, perché 455 persone non sono attribuibili ad alcuna comunità comprensoriale. Anche il reddito pensionistico medio totale è perciò diverso.

(b) Aufgrund von Rundungen könnten die Gesamtbeträge nicht mit der Summe der Einzelbeträge übereinstimmen.

A causa di arrotondamenti, il totale degli importi complessivi potrebbe non corrispondere alla somma dei singoli importi.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

(3) Mittlere Wohnbevölkerung 2014 und 2023
Popolazione residente media per gli anni 2014 e 2023

Der höchste Durchschnittsbetrag beträgt 26.680 Euro und wird in Bozen erreicht (Median: 23.683 Euro). Hier beziehen 21,2 % der Rentenempfangenden 24,2 % der gesamten Rentenausgaben. Im Vinschgau ist das Renteneinkommen am niedrigsten (Durchschnitt: 20.053 Euro; Median: 17.385).

L'importo medio più elevato si registra a Bolzano, con 26.680 euro (mediana: 23.683), in cui il 21,2% dei soggetti beneficiari di pensioni percepisce il 24,2% della spesa pensionistica totale. In Val Venosta si percepisce il reddito pensionistico più basso (media: 20.053 euro; mediana: 17.385 euro).

Alters- und Dienstaltersrenten steigen an; Invalidenrenten sinken

Zwischen 2014 und 2023 steigt die Zahl der von den Männern bezogenen Renten um 10,1 %, jene der Frauen nur um 1,2 %. Der gleiche Trend ist bei den Rentenempfangenden zu beobachten: +11,1 % bei den Männern, +2,4 % bei den Frauen.

Im Jahr 2023 sind 69,0 % (55.102 Rentenleistungen) der bezogenen Renten *Alters- und Dienstaltersrenten*. Bei den männlichen Empfängern entspricht dies 78,3 % der Gesamtzahl (63.994 Renten), während der Anteil bei den Empfängerinnen bei 61,2 % (59.130 Renten) liegt.

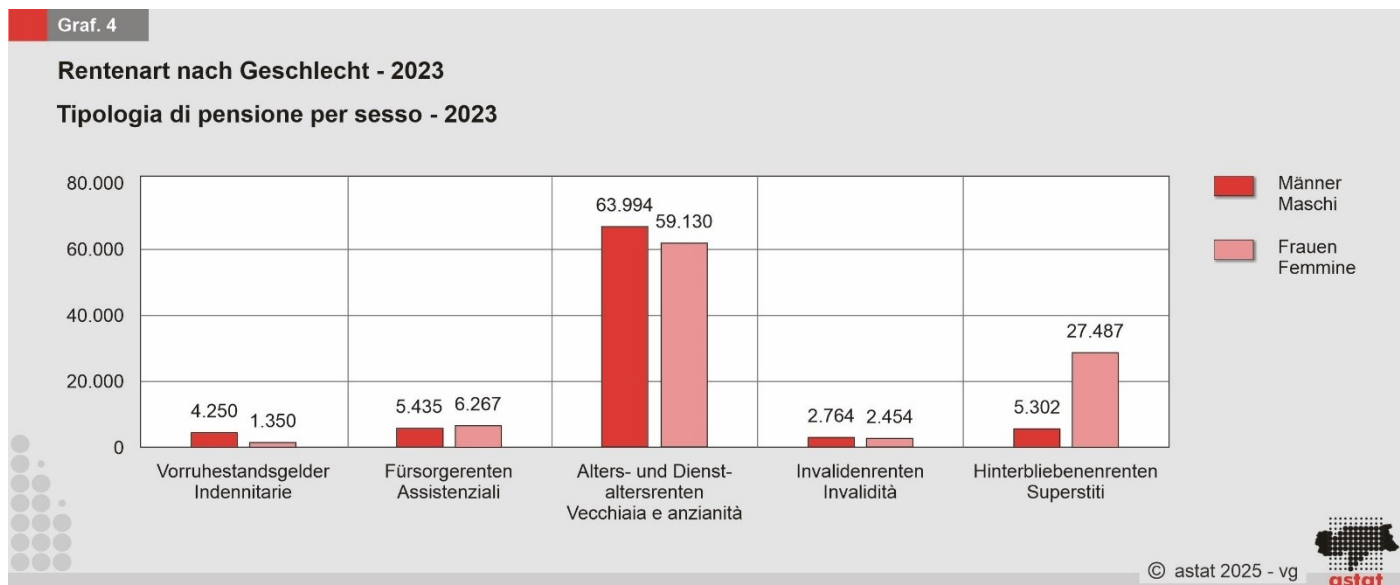
An zweiter Stelle stehen die *Hinterbliebenenrenten* (18,4 % der gesamten Renten), von denen 83,8 % von Frauen und 16,2 % von Männern bezogen werden (Frauen: 27.487 Renten; Männer: 5.302 Renten).

Aumentano le pensioni di vecchiaia e anzianità; calano le pensioni di invalidità

Tra il 2014 e il 2023 il numero di pensioni percepite dagli uomini aumenta del 10,1% e appena dell'1,2% per le donne. Lo stesso andamento si registra per i soggetti beneficiari: +11,1% gli uomini, +2,4% le donne.

Nel 2023 il 69,0% delle pensioni (pari a 55.102 pensioni) percepite dai soggetti beneficiari è di *vecchiaia e anzianità*. Per i beneficiari uomini ciò corrisponde al 78,3% del totale (pari a 63.994 pensioni), mentre la quota per le beneficiarie donne si ferma al 61,2% (pari a 59.130 pensioni).

Al secondo posto si contano le pensioni ai *superstiti* (18,4% del totale), di cui l'83,8% viene percepito dalle donne e il 16,2% dagli uomini (femmine: 27.487 pensioni; maschi: 5.302 pensioni).



Zwischen 2014 und 2023 verzeichnen die *Alters- und Dienstaltersrenten* den stärksten Zuwachs, insbesondere bei den Männern mit +17,3 % gegenüber +10,6 % bei den Frauen. Alle anderen Rentenarten weisen Rückgänge auf, die von -4,3 % bei den *Fürsorgerenten* der Männer bis zu -40,4 % bei den *Invalidenrenten* der Frauen reichen. Die einzige Ausnahme bilden die *Hinterbliebenenrenten* der Männer, die um 9,4 % steigen.

Sono le pensioni di *vecchiaia e anzianità* ad aumentare maggiormente di numero tra il 2014 e il 2023, in particolare per gli uomini: +17,3% a fronte del +10,6% delle donne. Tutte le altre tipologie di pensioni registrano variazioni negative, comprese tra il -4,3% delle pensioni *assistenziali* degli uomini e il -40,4% di quelle di *invalidità* alle donne. L'unica eccezione è costituita dalle pensioni ai *superstiti* degli uomini, che aumentano del 9,4%.

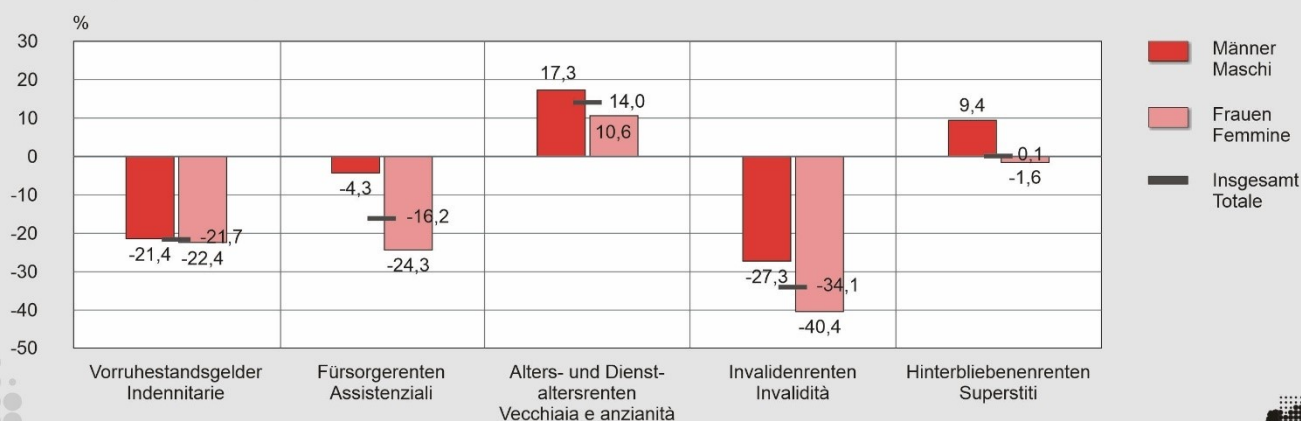
Graf. 5

Rentenart nach Geschlecht - 2023

Prozentuelle Veränderung gegenüber 2014

Tipologia di pensione per sesso - 2023

Variazione percentuale rispetto al 2014



© astat 2025 - vg

**Gender Pension Gap leicht rückläufig, aber Ungleichheiten bleiben hoch**

Eine Analyse der medianen und mittleren Rentenbeträge nach Geschlecht zeigt bei allen Rentenarten deutliche Unterschiede zwischen den von Frauen und Männern bezogenen Beträgen.

Im Jahr 2023 beträgt der Medianbetrag der *Alters- und Dienstaltersrenten* für Männer 23.569 Euro, während der Medianbetrag für Frauen etwa halb so hoch ist (11.807 Euro). Der Medianbetrag der *Invalidenrenten* fällt ebenfalls klar zugunsten der Männer aus: 14.832 Euro pro Rente für die Rentenempfänger und 9.355 Euro für die Rentenempfängerinnen.

Die Medianbeträge bei den Frauen sind hingegen bei den *Vorruhestandsgeldern* und *Hinterbliebenenrenten* höher, auch wenn es sich dabei insgesamt um Rentenarten mit einer vergleichsweise geringen Zahl an Leistungsempfängenden und niedrigen Auszahlungsbeträgen handelt.

In leggero calo il Gender Pension Gap, ma restano elevate le disparità

Da un'analisi degli importi mediani e medi per sesso di ciascuna tipologia di pensioni emergono marcate differenze tra gli importi percepiti tra femmine e maschi.

Nel 2023 l'importo mediano per pensione di *vecchiaia e anzianità* dei maschi ammonta a 23.569 euro, mentre quello delle femmine è circa la metà: 11.807 euro. Anche la mediana delle pensioni di *invalidità* è fortemente sbilanciata a favore degli uomini: 14.832 euro per pensione per i soggetti beneficiari maschi e 9.355 euro per le beneficiarie.

Gli importi mediani delle donne sono invece più elevati per le pensioni *indennitarie* e ai *superstiti*, anche se si tratta di categorie che riguardano complessivamente un numero ridotto di soggetti beneficiari e con importi generalmente contenuti.

Tab. 4

Rentenart nach Geschlecht, Jahresbetrag und Anzahl - 2023

Medianer Jahresbetrag in Euro

Tipologia di pensione per sesso, relativo importo annuo e numero - 2023

Importo annuo mediano in euro

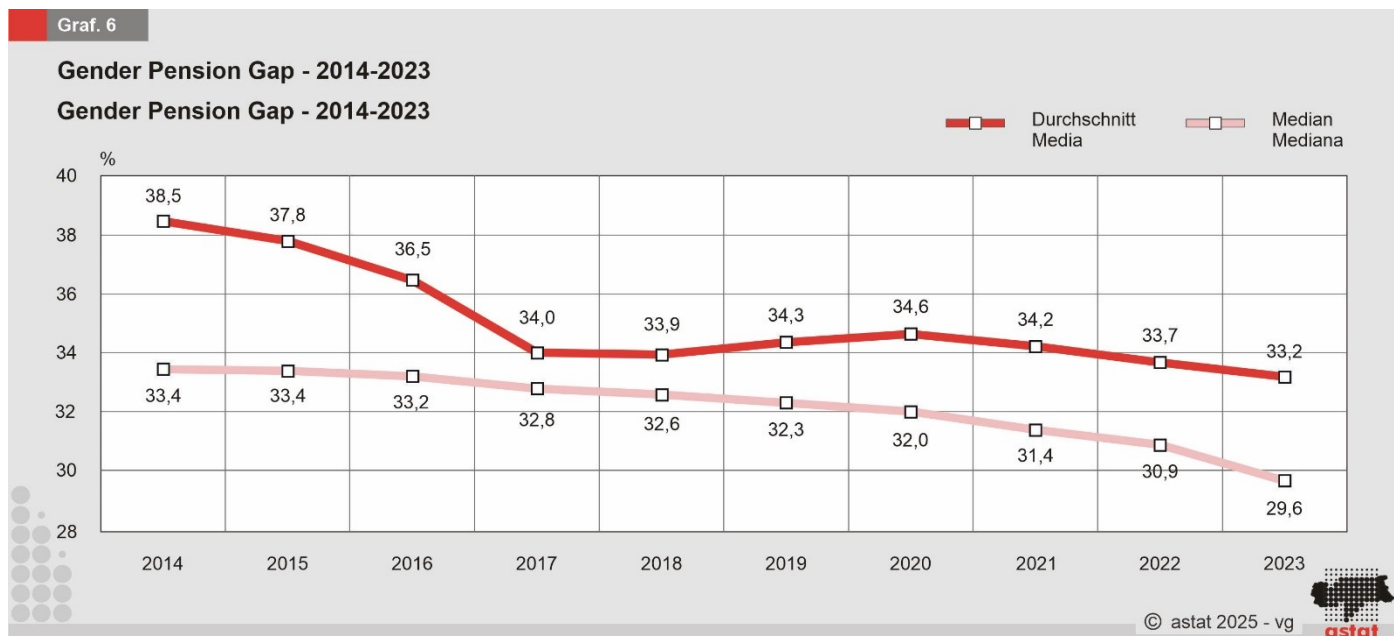
RENTENART	Männer Maschi		Frauen Femmine		Insgesamt Totale		TIPOLOGIA DI PENSIONE
	Jahresbetrag	Anzahl	Jahresbetrag	Anzahl	Jahresbetrag	Anzahl	
	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	
Vorruhestandsgelder	3.922	4.250	8.464	1.350	4.288	5.600	Indennitarie
Fürsorgereuten	6.088	5.435	6.088	6.267	6.088	11.702	Assistenziali
Alters- und Dienstaltersrenten	23.569	63.994	11.807	59.130	17.980	123.124	Vecchiaia e anzianità
Invalidenrenten	14.832	2.764	9.355	2.454	11.915	5.218	Invalidità
Hinterbliebenenrenten	5.106	5.302	9.436	27.487	8.403	32.789	Superstiti
Insgesamt	19.688	81.745	10.019	96.688	12.949	178.433	Totale

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Die unterschiedliche Verteilung der Rentenarten, von denen die *Alters- und Dienstaltersrenten* den höchsten Durchschnittsbetrag aufweisen, auf die Geschlechter trägt unter anderem dazu bei, dass das gesamte Rentengefälle (Gender Pension Gap) zwischen Männern und Frauen besonders ausgeprägt, wenn auch leicht rückläufig, ist. Im Jahr 2023 liegt der durchschnittliche Unterschied bei 29,6 %, der mediane Unterschied bei 33,2 %. Beide Werte sinken im Vergleich zu 2014 (33,4 % bzw. 38,5 %).

Anche a causa della diversa distribuzione delle pensioni tra i sessi, delle quali quelle di *vecchiaia e anzianità* presentano l'importo medio maggiore, il differenziale pensionistico complessivo (Gender Pension Gap) tra uomini e donne è particolarmente marcato, seppur in lento calo. Quest'ultimo nel 2023 si attesta al 29,6% per la media e al 33,2% per la mediana. Entrambi i valori sono in calo rispetto al 2014 (rispettivamente 33,4% e 38,5%).



Alters- und Dienstaltersrenten: Rentenempfangende und Renteneinkommen

Im Jahr 2023 werden in Südtirol 112.823 Empfänger und Empfängerinnen von *Alters- und Dienstaltersrenten* (+12,2 % im Vergleich zu 2014) mit einem durchschnittlichen Jahresbetrag⁽⁴⁾ von 19.940 Euro verzeichnet (+49,1 % nominal im Vergleich zu 2014; +18,7 % real).

Die Frauen erhalten eine mediane jährliche *Alters- und Dienstaltersrente* von 12.708 Euro (8.025 Euro im Jahr 2014; nominal +58,4 %, real +26,1 %), während die Männer 25.842 Euro beziehen (19.534 Euro im Jahr 2014; nominal +32,2 %, real +5,3 %).

Die Analyse der Verteilung der Einkommen aus *Alters- und Dienstaltersrenten* nach Quantilen zeigt unterschiedliche Entwicklungen nach Geschlecht. Bei den Frauen sind die Rentenausgaben in den ersten vier Dezilen und im letzten rückläufig. In den mittleren und oberen Dezilen steigen sie dagegen an. Bei den Männern hingegen ist der Trend umgekehrt: Das Renteneinkommen steigt in den untersten Dezilen, mit Ausnahme des ersten, und sinkt in den drei höchsten.

Vecchiaia e anzianità: soggetti beneficiari e reddito pensionistico

Nel 2023 in Alto Adige si registrano 112.823 persone titolari di pensione di *vecchiaia e anzianità* (+12,2% rispetto al 2014) con un importo mediano annuo⁽⁴⁾ di 19.940 euro (+49,1% in termini nominali rispetto al 2014; +18,7% in termini reali).

Le donne percepiscono una pensione di *vecchiaia e anzianità* mediana annua pari a 12.708 euro (8.025 euro nel 2014; +58,4% in termini nominali, +26,1% in termini reali), mentre gli uomini pari a 25.842 euro (19.534 euro nel 2014; +32,2% in termini nominali, +5,3% in termini reali).

L'analisi della distribuzione dei redditi pensionistici di *vecchiaia e anzianità* per quantili mostra un andamento diverso a seconda del sesso analizzato. Per quanto riguarda le donne, si evidenzia una riduzione della spesa pensionistica nei primi quattro decili di spesa e nell'ultimo. Aumenta invece in quelli medio-alti. Per gli uomini invece si registra la tendenza opposta: il reddito pensionistico aumenta nei decili inferiori con eccezione del primo, e diminuisce nei tre maggiori.

(4) In diesem Abschnitt wird nur das Einkommen aus *Alters- und Dienstaltersrenten* berücksichtigt.
In questa sezione viene considerato solo il reddito percepito mediante pensioni di *vecchiaia e anzianità*.

Jährliches Alters- und Dienstaltersrenteneinkommen nach Dezil und Geschlecht - 2014 und 2023

Reddito annuo da pensioni di vecchiaia e anzianità per decile e sesso - 2014 e 2023

DEZIL	Männer Maschi		Frauen Femmine		Insgesamt Totale		DECILE
	% Anteil am gesamten Renten- einkommen 2014	% Anteil am gesamten Renten- einkommen 2023	% Anteil am gesamten Renten- einkommen 2014	% Anteil am gesamten Renten- einkommen 2023	% Anteil am gesamten Renten- einkommen 2014	% Anteil am gesamten Renten- einkommen 2023	
	Incidenza % sul totale del reddito pensionistico 2014	Incidenza % sul totale del reddito pensionistico 2023	Incidenza % sul totale del reddito pensionistico 2014	Incidenza % sul totale del reddito pensionistico 2023	Incidenza % sul totale del reddito pensionistico 2014	Incidenza % sul totale del reddito pensionistico 2023	
1. Dezil	3,0	3,0	3,2	2,9	2,8	2,6	1° decile
2. Dezil	4,2	4,6	5,4	4,4	4,0	3,6	2° decile
3. Dezil	5,7	6,2	5,7	4,9	4,4	4,5	3° decile
4. Dezil	7,1	7,4	6,0	5,4	5,2	6,1	4° decile
5. Dezil (Median)	8,3	8,4	6,4	6,7	6,9	7,9	5° decile (mediana)
6. Dezil	9,1	9,5	7,5	8,6	9,0	9,6	6° decile
7. Dezil	10,5	10,6	9,6	10,8	11,0	11,3	7° decile
8. Dezil	12,2	12,2	12,6	13,5	13,0	13,3	8° decile
9. Dezil	14,9	14,3	16,7	17,4	16,5	15,8	9° decile
10. Dezil	25,0	23,9	27,0	25,4	27,3	25,4	10° decile
Insgesamt (a)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale (a)

Legende: Höherer Wert im Vergleich zu 2014

Niedrigerer Wert im Vergleich zu 2014

Legenda: Valore superiore rispetto al 2014

Valore inferiore rispetto al 2014

(a) Aufgrund von Rundungen könnten die Gesamtbeträge nicht mit der Summe der Einzelbeträge übereinstimmen.
A causa di arrotondamenti il totale degli importi complessivi potrebbe non corrispondere alla somma dei singoli importi.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Ein Blick auf den Gini-Koeffizienten zwischen 2014 und 2023 zeigt, dass der Trend bei den *Alters- und Dienstaltersrenten* der Männer über die Jahre hinweg rückläufig ist. Im Gegensatz dazu verzeichnet der weibliche Gegenpart einen Anstieg des Indikators, der nur in den letzten zwei Jahren leicht gesunken ist.

Considerando il coefficiente di Gini tra il 2014 e il 2023, si evince come negli anni l'andamento sia in diminuzione per quanto riguarda le pensioni di *vecchiaia e anzianità* degli uomini. Al contrario, la controparte femminile riporta un aumento dell'indicatore, che risulta in leggero calo solo negli ultimi due anni.

Graf. 7

Gini-Koeffizient - 2014-2023

Coefficiente di Gini - 2014-2023



© astat 2025 - vg



Längsschnittanalyse: Alters- und Dienstaltersrenten

Kaufkraftverlust der Alters- und Dienstaltersrenten

Die Längsschnittanalyse⁽⁵⁾ der Empfänger und Empfängerinnen von Alters- und Dienstaltersrenten (70.438 Personen) zwischen 2014 und 2023 zeigt, dass diese 2014 eine durchschnittliche Alters- und Dienstaltersrente von 17.764 Euro und 2023 von 20.343 Euro erhalten haben (+14,5 %). Der Medianbetrag steigt von 14.608 Euro im Jahr 2014 auf 17.021 Euro (2023; d. h. +16,5 %).

Inflationsbereinigt entspricht der nominale Anstieg jedoch einem Kaufkraftverlust von 1.599 Euro im Jahr 2023 gegenüber 2014 (-9,0 %)⁽⁶⁾.

Der Median sinkt ebenfalls real: 2023 geht er im Vergleich zu 2014 um 1.083 Euro (-7,4 %) zurück.

Analisi longitudinali: le pensioni di vecchiaia e anzianità

Perdita di potere d'acquisto delle pensioni di vecchiaia e anzianità

L'analisi longitudinale⁽⁵⁾ sui medesimi soggetti beneficiari di pensioni di vecchiaia e anzianità (70.438 persone) tra il 2014 e il 2023 mostra come gli stessi nel 2014 abbiano percepito una pensione media di vecchiaia e anzianità pari a 17.764 euro, mentre nel 2023 di 20.343 euro, pari a un incremento nominale del 14,5%. L'importo mediano passa da 14.608 euro nel 2014 a 17.021 euro (2023; cioè +16,5%).

Tenendo conto dell'inflazione, l'aumento nominale si traduce tuttavia in una perdita di potere d'acquisto di 1.599 euro nel 2023 rispetto al 2014 (-9,0%)⁽⁶⁾.

Anche la mediana, sempre in termini reali, si contrae: nel 2023 rispetto al 2014 diminuisce di 1.083 euro (-7,4%).

Graf. 8

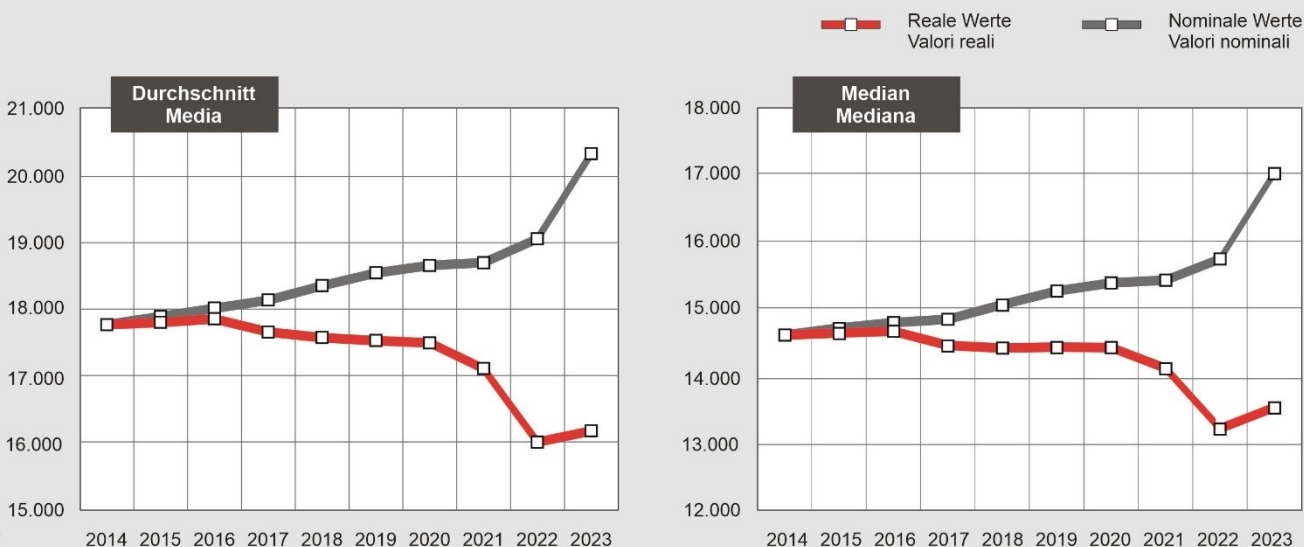
Alters- und Dienstaltersrenteneinkommen je Rentenempfänger/Rentenempfängerin:

Längsschnittanalyse - 2014-2023

Beträge in Euro; verkettete Werte - Referenzjahr 2014

Reddito pensionistico di vecchiaia e anzianità per soggetto beneficiario: analisi longitudinale - 2014-2023

Importi in euro; valori concatenati - anno di riferimento 2014



© astat 2025 - vg



(5) Diese Art der Analyse untersucht Informationen über die gleiche Gruppe von Personen (Panel) über einen bestimmten Zeitraum, um Veränderungen im Laufe der Zeit zu erkennen.
Questo tipo di analisi consiste nell'esaminare le informazioni sullo stesso gruppo di soggetti (panel) per un determinato lasso temporale per rilevarne i cambiamenti nel corso del tempo.

(6) Je nachdem, wie die Inflationsrate für einen bestimmten Zeitraum berechnet wird und wie sich die Rundungen daraus ergeben, könnte die Fisher-Gleichung nicht exakt zutreffen.
A seconda di come viene calcolato il tasso di inflazione per un dato lasso temporale e dei conseguenti arrotondamenti potrebbe non verificarsi esattamente l'equazione di Fisher.

Dezil: Für die Analyse der Renteneinkommen nach Dezilen werden die Daten in zehn gleich große Gruppen aufgeteilt, wobei jedem Dezil 10 % der Daten entsprechen. Das erste Dezil umfasst die 10 % der Rentenempfängenden mit den niedrigsten Einkommen, während das zehnte Dezil die 10 % der Rentenempfängenden mit dem höchsten Einkommen enthält.

Inflation: Sie bezeichnet in der Volkswirtschaftslehre den anhaltenden Preisanstieg von Gütern und Dienstleistungen über einen bestimmten Zeitraum, gleichbedeutend mit einer Minderung der Kaufkraft des Geldes. Sie wird hauptsächlich über die Verbraucherpreisindizes oder den BIP-Deflator gemessen.

Median: Der Median einer Anzahl von Werten ist die Zahl, welche an der mittleren Stelle steht, wenn die Werte nach Größe sortiert werden. Das mediane Renteneinkommen ist jene Stelle in der Verteilung der Renten, bei der eine Hälfte der Berechtigten weniger und die andere Hälfte mehr verdient. Aufgrund der charakteristischen asymmetrischen Verteilung ist das mediane Renteneinkommen geringer als das durchschnittliche Renteneinkommen.

Nominale Werte (bzw. zu jeweiligen Preisen): nicht inflationsbereinigt

Reale Werte (bzw. verkettete Werte): inflationsbereinigt. Wird eine Zeitreihe analysiert, kann ein Referenzjahr, in dem die nominalen Werte mit den realen Werten übereinstimmen, festgelegt und die inflationsbereinigte Entwicklung untersucht werden. Zu diesem Zweck können verschiedene Methoden angewandt werden. In dieser Mitteilung wurden die realen Werte für die Zeitreihen mit der Verkettungsmethode mit Referenzjahr 2014 inflationsbereinigt.

Rentenindikatoren

- Der **Anteil der Rentenausgaben am BIP** ist ein zentraler Indikator für die Auswirkung der Rentenleistungen in einem Wirtschaftssystem.
- Die **Pensionierungsrate** ergibt sich als Verhältnis zwischen der Anzahl der ausbezahlten Renten und der Wohnbevölkerung⁽⁷⁾ und kann somit - mit Einschränkungen - als ein Gradmesser der Abhängigkeit der Wohnbevölkerung von Renteneinkommen angesehen werden.
- Der **Index des relativen Nutzens** ergibt sich als Verhältnis zwischen dem durchschnittlichen Rentenbetrag und dem Pro-Kopf-BIP. Der so errechnete Wert misst die Angemessenheit der Renten im Verhältnis zum Lebensstandard im untersuchten Gebiet.

(7) Mittlere Wohnbevölkerung
Popolazione residente media

Decile: per l'analisi del reddito da pensione suddiviso in decili i dati vengono divisi in dieci gruppi di uguale dimensione, con ciascun decile che rappresenta il 10% dei dati. Il primo decile comprende il 10% dei soggetti beneficiari di pensione con i redditi più bassi, mentre il decimo decile rappresenta il 10% dei soggetti beneficiari di pensione con i redditi più alti.

Inflazione: l'inflazione in economia è l'aumento prolungato del livello medio generale dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo, che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta. Si misura principalmente attraverso gli indici dei prezzi al consumo o tramite il deflatore del PIL.

Mediana: la mediana di un insieme di valori è il numero che suddivide in due parti uguali l'insieme considerato. La mediana del reddito da pensione rappresenta quel valore delle pensioni, in cui la metà esatta dei titolari guadagna di meno e l'altra metà guadagna di più. A causa della sua distribuzione asimmetrica, la mediana del reddito da pensione è minore rispetto alla semplice media della stessa variabile.

Valori nominali (o a prezzi correnti): non corretti per l'inflazione

Valori reali (o a valori concatenati): corretti per l'inflazione. Se si analizza una serie storica si può porre un anno di riferimento in cui i valori nominali coincidono con quelli reali e studiare l'andamento al netto dell'inflazione. A tal fine possono essere usate diverse metodologie. In questo notiziario per le serie storiche i valori reali sono stati corretti per l'inflazione con il metodo del concatenamento con anno base di riferimento 2014.

Indicatori pensionistici

- Il **rapporto tra le erogazioni pensionistiche ed il PIL** fornisce una misura dell'impatto della spesa pensionistica in un sistema economico.
- Il **tasso di pensionamento** si ottiene dal rapporto tra il numero delle pensioni corrisposte e la popolazione residente⁽⁷⁾ e può rappresentare, seppur con delle limitazioni, un indice della dipendenza della popolazione residente da redditi da pensione.
- L'**indice di beneficio relativo**: si ottiene rapportando l'importo medio delle pensioni al PIL pro capite. Il valore così calcolato misura l'adeguatezza delle pensioni al tenore di vita del territorio in questione.

Der **Gender Pension Gap** wird nach folgender Formel berechnet:

$$\frac{\text{durchschnittliche Renteneinkommen der Männer} - \text{durchschn. Renteneinkommen der Frauen}}{\text{durchschnittliche Renteneinkommen der Männer}} \cdot 100$$

Gini-Koeffizient: Maß für die Ungleichheit der Einkommensverteilung. Der Wert ist gleich 0, wenn alle Personen ein gleich hohes Einkommen beziehen (perfekte Gleichheit). Ein Wert von 1 entspräche einer maximalen Ungleichheit und wäre dann erreicht, wenn eine einzige Person das gesamte Einkommen erzielte, alle anderen aber leer ausgingen.

Fisher-Gleichung: Sie erklärt das Verhältnis zwischen der nominalen und der realen Wachstumsrate bei Vorhandensein von Inflation. Stellt i die nominale Wachstumsrate in einem bestimmten Zeitraum und π die Inflationsrate dar, dann ergibt sich die reale Wachstumsrate r :

$$r = \frac{1 + i}{1 + \pi} - 1$$

Anmerkungen zur Methodik

Datenquelle

Die analysierten Informationen zu den Rentenleistungen stammen aus dem Verwaltungsarchiv „Casellario centrale dei pensionati“ des Nationalinstituts für Soziale Fürsorge (NISF), das die Daten zu allen ausbezahlten Rentenleistungen, sowohl von öffentlichen als auch von privaten Vorsorgekörperschaften, sammelt und auf Landesebene dem Landesinstitut für Statistik (ASTAT) für die statistische Auswertung zur Verfügung stellt.

Vergleichbarkeit

Im Jahr 2012 ist das staatliche Fürsorgeinstitut für die öffentlich Bediensteten (INPDAP) abgeschafft und in das NISF eingegliedert worden. Seither ist es dem NISF möglich, auch diese Datenquelle sehr detailliert zu erfassen. Entsprechend wurde eine Überarbeitung der Zeitreihe notwendig, da die neue Klassifikation zu Abweichungen bei den Alters- und Invaliditätsrenten geführt hat. Aus diesem Grund sind die vorliegenden Ergebnisse nur eingeschränkt mit früheren Veröffentlichungen vergleichbar.

Zudem stammen die Mikrodaten aus einem Verwaltungsarchiv und können sich somit - je nach Extraktionszeitpunkt - bezogen auf denselben Zeitraum geringfügig voneinander unterscheiden.

Seit der Fornero-Reform von 2011 wird die Dienstaltersrente als „Frührente“ bezeichnet. Aus Gründen der Vergleichbarkeit der Zeitreihen wird in dieser Mitteilung trotzdem noch von Dienstaltersrenten gesprochen.

Il **Gender Pension Gap** è calcolato secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{reddito pensionistico medio degli uomini} - \text{reddito pensionistico medio delle donne}}{\text{reddito pensionistico medio degli uomini}} \cdot 100$$

Coefficiente di Gini: è una misura sintetica del grado di disuguaglianza della distribuzione del reddito: è pari a 0 nel caso di una perfetta equità della distribuzione dei redditi, ovvero quando tutte le persone ricevono lo stesso reddito; è invece pari ad 1 nel caso di totale disuguaglianza, quando cioè il reddito totale è percepito da una sola persona e tutte le altre non hanno reddito.

Equazione di Fisher: spiega la relazione tra il tasso di crescita nominale e quello reale in presenza di inflazione. Sia i il tasso di crescita nominale in un dato lasso di tempo e π quello inflattivo, allora si verifica che il tasso di crescita reale r è:

$$r = \frac{1 + i}{1 + \pi} - 1$$

Nota metodologica

Fonte dei dati

Le informazioni sui trattamenti pensionistici oggetto di analisi provengono dall'archivio amministrativo denominato "*Casellario centrale dei pensionati*" gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS). Tale ente raccoglie i dati relativi a tutte le prestazioni pensionistiche erogate dagli enti previdenziali - sia pubblici sia privati - e mette a disposizione dell'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) i dati a livello locale per l'elaborazione di statistiche.

Confrontabilità

Nel 2012 l'Istituto previdenziale dei dipendenti pubblici INPDAP è stato soppresso e incorporato nell'INPS. Da allora è possibile per l'INPS conoscere in modo dettagliato anche questa fonte di dati. Di conseguenza è stata necessaria una rielaborazione delle serie storiche, poiché la nuova classificazione ha portato una variazione dei dati riguardanti le pensioni di vecchiaia e invalidità. Per questo motivo i dati contenuti nel presente studio sono confrontabili solo parzialmente con quanto pubblicato in passato.

Inoltre, i dati elementari derivano da un archivio amministrativo, di conseguenza i valori relativi ad uno stesso periodo possono variare leggermente, nel caso in cui le estrazioni dall'archivio siano avvenute in momenti differenti.

Dalla riforma Fornero del 2011 la pensione di anzianità ha assunto la denominazione di pensione anticipata. Ciononostante, per motivi di confrontabilità nelle serie storiche, in questo notiziario ci si riferisce ancora alle pensioni di anzianità.

Die statistische Untersuchungseinheit ist die **Rentenleistung**. Unter „Rentenleistung“ versteht man die regelmäßige, dauerhafte und individuell angepasste Auszahlung von Geld durch die öffentliche Verwaltung sowie durch öffentliche und private Körperschaften aus folgenden Gründen: Erreichen eines bestimmten Alters, Anreifen des Dienstalters aufgrund der eingezahlten Beiträge, Verlust oder Minderung der Arbeitsfähigkeit durch angeborene oder plötzlich aufgetretene Einschränkung, durch Arbeitsunfälle oder durch Krieg, zu Lasten lebende Hinterbliebene bei Ableben der versicherten Person.

Die Höhe der Renten wird jährlich am 31. Dezember festgelegt und umfasst folgende Bruttobeträge, vor eventuellen Abzügen: **Grundbetrag, Erhöhung aufgrund des Indexes der Lebenshaltungskosten und der Anpassung der Gehälter sowie etwaige andere Zulagen und Nachzahlungen**. Der Jahresbetrag der Rente ergibt sich aus dem Produkt des Monatsbetrags am Stichtag 31. Dezember und der Anzahl der Monate, für die eine Zahlung vorgesehen ist. **Sämtliche Angaben zu Geldbeträgen verstehen sich, wenn nicht anders angegeben, als jährliche Bruttobeträge**.

Die Grundgesamtheit der Untersuchung umfasst sämtliche inländische Rentenleistungen, deren Empfänger und Empfängerinnen ihren **meldeamtlichen Wohnsitz in Südtirol** haben.

Der Unterschied zwischen der Anzahl der Leistungen und der Anzahl der Rentenempfangenden erklärt sich damit, dass ein einzelner Empfänger bzw. eine einzelne Empfängerin mehrere Rentenansprüche auf sich vereinen kann. Aus demselben Grund ist auch der Betrag der durchschnittlichen jährlichen Rentenzahlung pro Jahr niedriger als das durchschnittliche Renteneinkommen je Empfänger/Empfängerin.

Da der Durchschnittswert durch extreme Werte in der Streuung (Ausreißer) verzerrt werden kann, ist die Betrachtung des **Medians** hilfreich.

astat data

Zu dieser astat **info** gehört eine Tabellensammlung ([astat data 09/2025](#)) mit den wichtigsten Daten zum Berichtsjahr sowie zu den Vorjahren.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:
Anna Buratti, Tel. 0471 41 84 44,
E-Mail: anna.buratti@provinz.bz.it.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner

L'unità di analisi statistica è il **trattamento pensionistico**. Per "trattamento pensionistico" si intende la prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; per infortunio sul lavoro o a causa di eventi bellici; presenza di sopravvissuti a carico; in caso di morte della persona protetta.

L'importo annuo della pensione è rilevato al 31 dicembre di ciascun anno ed è costituito dalle seguenti componenti, al lordo delle eventuali trattenute: **importo base, incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni ed eventuali altri assegni e arretrati**. L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno e il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento. **Tutti gli importi riportati all'interno della pubblicazione si intendono - salvo diversa indicazione - lordi e annui**.

L'universo dell'indagine comprende i trattamenti pensionistici complessivi nazionali, i cui beneficiari e le cui beneficiarie hanno la propria **residenza anagrafica in provincia di Bolzano**.

La differenza tra il numero delle prestazioni e il numero dei beneficiari si spiega col fatto che un singolo soggetto può percepire più pensioni cumulate. Per il medesimo motivo anche l'importo medio annuo dei trattamenti pensionistici risulta essere inferiore all'ammontare medio del reddito da pensioni per beneficiario.

Poiché il valore medio può essere notevolmente influenzato dai valori estremi presenti nella distribuzione, risulta utile analizzare la **mediana**.

astat data

Alla presente astat **info** è allegata una raccolta di tabelle ([astat data 09/2025](#)) contenente i dati principali dell'anno in esame nonché degli anni precedenti.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti si prega di rivolgersi a:
Anna Buratti, tel. 0471 41 84 44,
e-mail: anna.buratti@provincia.bz.it.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Direttore responsabile: Timon Gärtner